



BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.C - PdA 2017-2023 del FLAG "GAC di Chioggia e Delta del Po"
BISOGNO: Potenziare i servizi nelle infrastrutture delle comunità che vivono di pesca

Obiettivo 4: Valorizzazione culturale, ambientale e paesaggistica e dei servizi alla pesca delle località pescherecce del territorio del FLAG

Obiettivo specifico 6.A: Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca

Azione 6.C: Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del FLAG

1. AZIONE

1.1 Descrizione tecnica dell'Azione

PdA "GAC di Chioggia e Delta del Po"	
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 508/2014
Bisogno del PdA	Potenziare i servizi nelle infrastrutture delle comunità che vivono di pesca
Obiettivo	4 - Valorizzazione culturale, ambientale e paesaggistica e dei servizi alla pesca delle località pescherecce del territorio del FLAG
Obiettivo specifico	6.A: Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca
Azione	6.C: Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del FLAG
Finalità	Promuovere la cultura della pesca e l'immagine dei pescatori, la memoria del territorio, e l'ampliamento dell'offerta
Beneficiari	Enti Pubblici
Area territoriale di attuazione	Intero ambito del FLAG "GAC di Chioggia e Delta del Po"

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

Attualmente la valorizzazione delle attività della pesca e l'offerta turistica locale non presentano veri e propri strumenti per la promozione della pesca offrendo spazi per conoscere il territorio, la storia, la cultura, la società, il pescatore, gli attrezzi e le specie pescate; inoltre per garantire una informazione diversificata andrebbero implementate negli spazi museali l'utilizzo di tecnologie moderne quali app per smartphone e tablet o audio-video guide multilingue che possano essere di supporto sia per i visitatori provenienti da altri stati sia anche per attirare i più giovani affascinati dalle nuove tecnologie. Nell'area del Delta del Po sono presenti diversi centri museali che raccolgono le informazioni sulla storia locale sia per il mondo della pesca che per altre tipologie (mondo rurale o storia della bonifica) una modernizzazione di queste strutture con una messa in rete su una

piattaforma unica potrebbe consentire anche ai turisti un migliore fruizione di tutti questi spazi.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Azione:

OPERAZIONE A REGIA
<i>SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO</i>
Enti pubblici
<i>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ</i>
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE</i>
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE</i>
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi volti a:

- Adeguamento strutturale e funzionale degli edifici e delle pertinenze, utilizzabili ai fini museali, nella disponibilità degli Enti Pubblici;
- Allestimento spazi espositivi;
- Messa in rete con altre strutture museali.

Sono esclusi gli interventi finalizzati alla costruzione di infrastrutture ex-novo.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad **Euro 120.000,00=** di cui:

- Euro 60.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 42.000,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 18.000,00= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti per l'adeguamento e l'allestimento degli spazi museali e per la messa in rete con altre strutture museali è fissato in Euro 60.000,00= il limite massimo del contributo richiedibile. Il limite massimo della spesa ammissibile è fissato

ad Euro 60.000,00= e non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 30.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 75% della spesa ammessa a contributo.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del **01 gennaio 2021**. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente autorizzate dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto. La relativa domanda, corredata da opportuna ed adeguata documentazione a supporto, deve essere inviata a mezzo PEC. In particolare deve essere presentata: una relazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato; un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria prevista con quella proposta in sede di variante (eventualmente anche nel computo metrico estimativo); eventuali elaborati grafici oggetto di variazione.

Non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione del Veneto" approvato con D.D.R. n. 181 dell'11 ottobre 2018, disponibile al seguente indirizzo web: <https://www.regione.veneto.it/web/pesca/manuale-procedure-e-controlli>

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati (compresi i pagamenti) entro **12 mesi** dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione del Veneto" approvato con D.D.R. n. 181 dell'11 ottobre 2018.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili, correlate al progetto:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di macchinari e attrezzature;
- servizi di audio-video guide e spazi web;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto per l'adeguamento degli spazi museali;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo (verranno applicate le regole vigenti in vigore per il

- personale regionale);
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto e di attività connesse: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.).

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, non ch  le spese per contabilit  o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorit  di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.) spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilit  delle Spese del PO FEMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.14). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 10% dell'importo totale ammesso.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilit  delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente. Ogni pagamento deve essere effettuato entro i termini concessi per la realizzazione del progetto.

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilit  delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da societ  controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicit );
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalit  solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attivit  funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilit  delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;

- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs del 18 aprile 2016 n.50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013 (s.s.m.i.), non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Non sono altresì ammissibili le spese per la remunerazione di personale dipendente del beneficiario addetto alla progettazione o ad altri incarichi tecnici relativi alla realizzazione del progetto (es. direzione dei lavori, assistenza di cantiere, contabilità dei lavori).

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

In generale, il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Inoltre, è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il "GAC di Chioggia e Delta del Po" e l'O.I. Regione del Veneto riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il "GAC di Chioggia e Delta del Po" e l'O.I. Regione del Veneto provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al "GAC di Chioggia e Delta del Po" e all'O.I. Regione del Veneto per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali;

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 (e.s.m.i.), si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A –GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA (Disposizioni Attuative) di Misura parte A – GENERALI.

La relazione tecnica del progetto/operazione, esaustiva sulle finalità del progetto e sulla strategia di attuazione, deve esplicitare che qualsiasi intervento posto in essere e che beneficia del sostegno della presente Misura, nel caso in cui intervenga in un contesto già normato in materia di sicurezza sul lavoro o sicurezza alimentare/igiene, deve essere implementato oltre gli obblighi minimi già previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Si riportano gli aspetti principali della relazione tecnica da produrre:

- obiettivi dell'intervento;
- ricadute attese, anche in relazione alla finalità della misura;
- ubicazione;
- descrizione generale delle attività previste e della loro realizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;
- preventivo del costo globale dei lavori;
- fonti di finanziamento del progetto;
- modalità di erogazione del sostegno: conto capitale;
- breve descrizione degli anni di esperienza del beneficiario;

La relazione tecnica deve altresì evidenziare le ricadute attese degli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della Misura.

Al momento della presentazione della domanda, il beneficiario deve altresì produrre:

- dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di iniziative.
- Dichiarazione attestante la disponibilità dell'immobile dove verrà realizzato il progetto.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

La Misura si applica all'intero territorio regionale di attuazione del PdA del "GAC di Chioggia e Delta del Po".

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA						
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI		Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	

CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Investimenti finalizzati all'adeguamento strutturale e funzionale degli spazi museali	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O2	L'operazione prevede interventi per l'informatizzazione e l'ammodernamento tecnologico degli spazi museali	C= 0 NO C = 1 SI	1	
O3	L'operazione prevede interventi finalizzati alla creazione di una rete con altre strutture museali	C= 0 NO C = 1 SI	1	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore. In caso di *ex aequo* tra soggetto pubblico e soggetto privato si adotta il criterio della minore data di presentazione della domanda.

8. INTENSITÀ DELL'AUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 2 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

9. ELENCO INDICATORI PERTINENTI LA MISURA

Nella relazione tecnica allegata al progetto è obbligatorio che il richiedente il contributo evidenzi gli indicatori utilizzabili ai fini della valutazione del progetto. Tali indicatori sono forniti dalla Autorità di Gestione nazionale e per la presente misura risultano essere:

MISURA	CODICE INDICATORE	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA
Azione 6.C - Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del FLAG	1.1	Numero utenti coinvolti	Numero
	1.2	Superficie museale interessata al progetto	Mq
	1.3	Collegamenti in rete attivi	Numero

Tali indicatori dovranno essere valorizzati a titolo previsionale; a progetto ultimato nella relazione tecnica finale dovranno essere evidenziati i valori raggiunti.